

Commento sul mercato

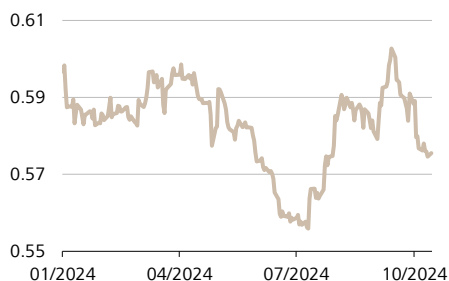
Novartis e UBS hanno fatto meglio delle previsioni degli analisti. Gli investitori ne approfittano per prese di beneficio. In vista delle imminenti elezioni presidenziali negli USA, il prezzo dell'oro viaggia nuovamente a livello record.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

La sconfitta elettorale alimenta la debolezza dello yen

Andamento del tasso di cambio JPY/CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Lo yen giapponese ha toccato il minimo degli ultimi 3 mesi, attestandosi a CHF 0.5648. Da metà settembre ha perso quasi il 6% del valore. Ciò è dovuto alle incertezze politiche nella terra del Sol Levante. Tali incertezze sono culminate nella sconfitta elettorale e nella conseguente perdita della maggioranza parlamentare da parte della coalizione di governo guidata dal primo ministro Shigeru Ishiba. Nel medio termine, tuttavia, lo yen è ostacolato soprattutto dalla politica monetaria della Bank of Japan (BoJ). Nonostante l'aumento dell'inflazione, infatti, quest'ultima è riluttante ad aumentare i propri tassi di riferimento. Prevediamo un solo intervento sui tassi nel corso dell'anno.



IN PRIMO PIANO

Ripresa economica difficoltosa

Il barometro congiunturale KOF del Politecnico federale di Zurigo è sorprendentemente calato di cinque punti nel mese di ottobre, passando a 99.5. L'indicatore si trova così, per la prima volta da gennaio, sotto la sua media pluriennale di 100 punti.



IN AGENDA

Riunione della banca centrale USA

La banca centrale statunitense Fed deciderà il giorno 7 novembre (in via eccezionale di giovedì, a causa delle elezioni presidenziali) in merito ai suoi tassi di riferimento: ci aspettiamo un ulteriore taglio.

Investitori prudenti: in vista delle elezioni presidenziali statunitensi, molti investitori preferiscono non esporsi troppo; di conseguenza, nel corso della settimana i mercati azionari hanno avuto una tendenza al ribasso. Di contro, come porto sicuro per i capitali è stato nuovamente molto richiesto l'oro, che ha migliorato il proprio massimo storico portandolo a 2'790 dollari l'oncia. Anche i rendimenti obbligazionari oltreoceano hanno registrato un ulteriore incremento, sull'onda del momento favorevole al repubblicano Donald Trump. I titoli di Stato statunitensi decennali presentano attualmente un rendimento di circa il 4.3%, un livello che non raggiungevano da luglio. Sul versante delle imprese, la grande Banca UBS ha riservato una sorpresa positiva qui in Svizzera: nonostante il calo dei proventi da interessi, nel terzo trimestre ha generato un utile di 1.43 miliardi di dollari, quasi il doppio rispetto a quanto previsto dagli analisti. Hanno contribuito in modo determinante a questo risultato l'investment banking e il boom nelle attività con la clientela privata facoltosa: nella gestione patrimoniale globale, la casa finanziaria ha acquisito nuovi fondi netti per un importo di quasi 25 miliardi di dollari. Le cose sono andate bene anche per Novartis: con i suoi dati di bilancio, per la terza volta consecutiva il gigante farmaceutico ha fatto meglio di quanto prevedevano gli analisti, alzando nello stesso tempo le sue prospettive per l'intero anno. I corsi azionari di entrambe le imprese avevano tuttavia già anticipato questo andamento, per cui alla data di riferimento i valori si sono trovati sotto pressione di vendita. Ha adeguato al rialzo le proprie prospettive annuali anche il produttore di farmaci generici Sandoz, che ha annunciato una solida crescita del fatturato pari all'8.0%. Il produttore di componenti sanitari Geberit continua a subire gli effetti dell'indebolimento del settore edile e della forza del franco. Nondimeno, nei primi nove mesi è riuscito a migliorare fatturato e margine di utile; pertanto Geberit è ora un po' più ottimista per il 2024. Nell'anno corrente Swisscom ha guadagnato di meno e anche la redditività del fornitore di telecomunicazioni è calata. Gurit è stata una delusione: il costruttore di turbine eoliche ha finora registrato, nel corso di quest'anno, un calo del fatturato di quasi l'11%. Di conseguenza, il CEO Mitja Schulz è stato costretto a presentare dimissioni immediate.

Molte luci e qualche ombra: grazie alla solidità del business legato al cloud e alle robuste entrate pubblicitarie, nell'ultimo trimestre la società madre di Google (Alphabet) è riuscita a incrementare l'utile di un terzo, portandolo a 26.3 miliardi di dollari; il gigante tecnologico statunitense è così riuscito a fare meglio delle aspettative degli analisti e mercoledì l'azione ha reagito con un rialzo di quasi il 3%. Anche Microsoft ha tratto beneficio dal suo business nelle risorse computazionali scalabili on-demand, che ha continuato a crescere grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale (IA); fatturato e utili dell'azienda sono stati superiori alle aspettative di mercato. Le cose non sono andate altrettanto bene per Meta: sebbene l'hype intorno all'IA abbia consentito anche al Gruppo Facebook di ottenere solidi dati di bilancio, questo ha comunque messo in preventivo per il prossimo anno un aumento dei costi, nell'ambito dell'espansione dell'IA. La reazione degli azionisti non è stata del tutto positiva.

Inflazione ostinata nell'Eurozona: a causa della forte crescita dei salari, a ottobre l'inflazione nell'Eurozona è tornata a crescere, in concreto passando dall'1.7% al 2.0%. Ha contribuito decisamente a questo risultato la Germania, con un tasso di inflazione al 2.0%. L'inflazione di base è invece rimasta al 2.7%, contrariamente alle aspettative di mercato. Ciò mostra una volta di più che il percorso della disinflazione è piuttosto impervio. Tuttavia, la Banca Centrale Europea (BCE) abbasserà ulteriormente i propri tassi di riferimento per fornire un supporto all'economia in rallentamento: ciò ha portato un po' di luce nel terzo trimestre, con una crescita dello 0.4%.

Brutte notizie per i costruttori automobilistici tedeschi: la Commissione dell'Unione Europea (UE) ha emanato un'ordinanza per dazi doganali supplementari sulle importazioni di auto elettriche cinesi, cui da mercoledì si applica un supplemento di fino al 35.3%. Non è chiaro come reagirà il governo di Pechino. Per l'industria automobilistica tedesca in crisi (la VW ha annunciato nel terzo trimestre un calo degli utili del 64%) si tratta evidentemente di cattive notizie, considerato che il Regno di Mezzo è uno dei suoi principali mercati di vendita.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.